



COMUNE DI TARANTO

PATRIMONIO E DEMANIO

ALLEGATO A – AVVISO D'ASTA PUBBLICA

AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE AMMINISTRATIVA IN USO TEMPORANEO (DALLA STIPULA AL 10 GENNAIO 2027, PROROGABILE) DI N. 7 PUNTI DI RISTORO ALL'INTERNO DELLO STADIO COMUNALE "ERASMO IACOVONE" – SETTE LOTTI

In esecuzione della determinazione dirigenziale pari oggetto della Direzione Patrimonio e Demanio (in pubblicazione all'Albo Pretorio), il Comune di Taranto indice asta pubblica per la concessione in uso temporaneo di sette punti di ristoro, ciascuno costituente un lotto distinto.

Date della procedura

Fase	Data e ora
Pubblicazione dell'avviso	29 settembre 2026
Sopralluogo facoltativo (unica data e ora disponibile)	ore 11:00 del giorno 02.10.2026, presso l'ingresso della Tribuna OVEST
Richieste di chiarimento (via PEC)	entro le ore 18:00 del 02.10.2026
Scadenza per la presentazione dei plichi e per la costituzione del deposito cauzionale	ore 12:00 del giorno 05.10.2026
Seduta pubblica d'asta	ore 14:00 del giorno 05.10.2026, presso Direzione Patrimonio a Taranto (piazzale Dante n. 16)
Presentazione dei documenti per la sottoscrizione	entro 3 giorni lavorativi dalla comunicazione di aggiudicazione
Sottoscrizione dei disciplinari e consegna dei locali	nella data fissata dal Comune, verificati i documenti

Art. 1 – Amministrazione concedente

Comune di Taranto – Direzione Patrimonio e Demanio, Piazzale Dante n. 16, 74121 Taranto. PEC: patrimonioedemanio.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it Responsabile del procedimento: dott. Stefano Argento – stefano.argento@comune.taranto.it

Art. 2 – Oggetto e lotti

- Oggetto dell'asta è la concessione amministrativa in uso temporaneo di sette locali attrezzati con destinazione a bar/punto di ristoro, situati all'interno dello Stadio Comunale "Erasmus"

PATRIMONIO E DEMANIO

Piazzale Dante n. 16 - 74121 Taranto

PEC patrimonioedemanio.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

www.comune.taranto.it





Iacovone", Via Lago di Como, Taranto, bene del patrimonio indisponibile. Ciascun locale costituisce un lotto distinto, descritto nelle schede, nelle planimetrie e nella documentazione fotografica dell'**Allegato A.3**:

- **Lotti 1-6:** vani bar finiti di 23 m² ciascuno, al livello 0, rispettivamente in Tribuna Ovest lato Nord, Tribuna Ovest lato Sud, Tribuna Est lato Nord, Tribuna Est lato Sud, Curva Nord e Curva Sud;
 - **Lotto 7 "Bar Hospitality":** locale "Bar Ospitalità 1002" di 18 m², al livello 1 (quota +4,20) nell'area Hospitality della Tribuna Ovest, comprensivo della zona bar e della cucina/preparazione immediatamente retrostante; sono esclusi la sala "Ospitalità 1001" e gli altri spazi dell'area Hospitality.
1. La concessione è un contratto attivo, escluso dall'ambito del D. Lgs. 36/2023 (art. 13, co. 2), ed è disciplinata dal Regolamento per la gestione, valorizzazione ed alienazione del patrimonio immobiliare (D.C.C. n. 101/2024), dal R.D. 827/1924 e dallo schema di contratto (Allegato B).
 2. Attività attesa (art. 17, co. 3, Regolamento): utilizzo del locale conforme alla sua destinazione a bar/punto di ristoro, a rischio del concessionario, nei limiti dei commi 4, 5 e 6.
 3. I locali sono concessi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con le dotazioni risultanti dall'inventario. Sono esclusi i vani laterali di deposito o tecnici allo stato grezzo o incompleto, anche se rappresentati in planimetria, i frigoriferi a colonna e ogni altro bene mobile non espressamente inventariato; le attrezzature necessarie all'esercizio sono a carico del concessionario. Le superfici sono quelle assunte ai fini dell'avviso sulla base degli elaborati progettuali e non costituiscono dato catastale; gli stralci planimetrici hanno finalità identificativa, e la consistenza e le dotazioni effettivamente consegnate sono cristallizzate nel verbale di consegna.
 4. I locali sono stati presi in carico dal Comune con verbale del 17/09/2026 e appendice del 22/09/2026, con riserva in ordine alle lavorazioni residue di finitura e completamento a cura della Struttura Commissariale per i XX Giochi del Mediterraneo. La presa in carico non costituisce attestazione di piena funzionalità impiantistica: le predisposizioni elettriche, idriche e di scarico sono verificate in sede di sopralluogo e di consegna. Il concessionario consente, previo coordinamento con il Comune, l'accesso ai locali degli operatori autorizzati per il completamento di tali lavorazioni.
 5. L'utilizzo dei locali è consentito esclusivamente in occasione degli eventi aperti al pubblico che si svolgono nell'impianto, nei giorni, negli orari e con le modalità di volta in volta indicati dalle autorità competenti, anche attraverso i titoli di agibilità e di pubblico spettacolo rilasciati per ciascun evento, e nel rispetto delle loro prescrizioni. Il concessionario osserva in particolare l'ordinanza sindacale n. 86 del 25/09/2026 che, per ogni incontro casalingo della stagione 2026/2027, da tre ore prima dell'inizio a due ore dopo il termine, vieta tra l'altro la somministrazione e la vendita di bevande in contenitori di vetro e alluminio e di bevande con gradazione superiore al 5% vol., e le ulteriori prescrizioni della Questura e del Gruppo Operativo Sicurezza. Il Comune non garantisce l'affluenza,



gli orari o i risultati sportivi, né lo svolgimento di incontri ulteriori; le sole ipotesi di riduzione del canone sono quelle dell'art. 4, co. 6.

6. L'affidamento in parola, per durata limitata al periodo compreso tra la stipula e il 10/01/2027, prorogabile per non più di ulteriori tre mesi, importo complessivo dei canoni fissi a base d'asta (€ 11.100,00) e assenza di investimenti o di impegni sui bilanci futuri, costituisce atto di ordinaria amministrazione e di esecuzione degli obiettivi di valorizzazione del DUP. Il procedimento dell'art. 12, co. 6, riguarda l'elenco periodico degli immobili non utilizzati da affidare in concessione e non si attaglia all'uso temporaneo di locali accessori di un impianto in esercizio. La competenza spetta pertanto alla scrivente Direzione ai sensi dell'art. 107 del TUEL.

Art. 3 – Durata e proroga

1. Ciascuna concessione decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e termina il 10/01/2027.
2. Il Comune ha facoltà di **prorogare** la concessione, a propria discrezione e per esigenze di interesse pubblico connesse alla valorizzazione e alla conservazione del bene, anche nelle more di un nuovo affidamento, per un periodo **non superiore a ulteriori tre mesi** (fino al 10/04/2027). **Il periodo di eventuale proroga cessa alla data indicata nell'atto e comunque non oltre il subentro del nuovo assegnatario.** In assenza di atto espresso i locali vanno riconsegnati alla scadenza. La proroga è disposta con provvedimento espresso, comunicato via PEC al concessionario almeno 10 giorni prima della scadenza, ed è vincolante per il concessionario.
3. In caso di proroga restano ferme tutte le condizioni della concessione. Nel periodo di proroga il lotto può essere utilizzato soltanto negli incontri con pubblico per i quali il Comune ne autorizzi l'apertura, con pagamento del canone integrativo aggiudicato per ciascun incontro, secondo l'art. del presente avviso. Prima dell'inizio del periodo di proroga il concessionario presenta la prova dell'estensione delle polizze; la cauzione definitiva resta vincolata fino alla riconsegna.
4. La concessione non è rinnovabile e non dà diritto a indennizzi, avviamento, prelazione o altra ripetizione non prevista nel presente avviso. Non si applica la L. 392/1978.

Art. 4 – Canone

1. Per ciascun lotto il canone si compone di:
 - a) un **canone fisso**, posto a base d'asta, riferito alle gare interne del Campionato regionale di Eccellenza Puglia 2026/2027 in programma nell'impianto nel periodo di concessione, elencate nell'Allegato A.3;
 - b) un **canone integrativo unitario**, dovuto per ogni ulteriore incontro calcistico con pubblico disputato nell'impianto durante la concessione (gare di Coppa Italia, amichevoli, incontri di



rappresentative, finali, recuperi non compresi nel pacchetto e ogni altro evento), per il quale il Comune autorizzi l'apertura del lotto.

I canoni fissi a base d'asta e i canoni integrativi minimi sono indicati nell'Allegato A.3 e derivano dalla relazione tecnico-estimativa della Direzione Patrimonio e Demanio del 27/09/2026.

2. L'offerta riguarda il solo canone fisso. Sono ammesse solo offerte di importo pari o superiore al canone fisso a base d'asta del lotto.
3. Il canone fisso offerto è versato in un'unica soluzione, prima della sottoscrizione del disciplinare, oltre IVA se dovuta. Imposte e spese contrattuali sono a carico del concessionario (art. 14, co. 3, Regolamento).
4. Il **canone integrativo** dovuto dall'aggiudicatario per ciascun ulteriore incontro è pari al canone integrativo minimo del lotto moltiplicato per il rapporto tra canone fisso aggiudicato e canone fisso a base d'asta ($CI\ dovuto = CI\ minimo \times canone\ fisso\ aggiudicato \div canone\ fisso\ a\ base\ d'asta$), arrotondato al centesimo, oltre IVA se dovuta. È dovuto indipendentemente dalle presenze effettive.
5. Gli ulteriori incontri possono essere serviti esclusivamente previa specifica autorizzazione del Comune per il singolo lotto e il singolo incontro, subordinata alla disponibilità del settore e alle prescrizioni di sicurezza; l'autorizzazione di un lotto non comporta quella degli altri e il concessionario non ha diritto all'apertura. Il canone integrativo è versato **almeno 48 ore** prima dell'orario di inizio dell'incontro e la quietanza è trasmessa via PEC alla Direzione Patrimonio e Demanio; il pagamento è condizione per l'apertura del lotto. In caso di annullamento dell'incontro o di mancata attivazione del lotto per disposizione dell'Amministrazione o delle autorità, il canone versato è imputato al successivo incontro ulteriore utile o, in mancanza, restituito; in caso di rinvio a data compresa nella concessione, il pagamento resta valido per la nuova data.
6. Il canone fisso è ridotto di una quota per ciascuna gara del pacchetto che, per causa non imputabile al concessionario:
 - a) non sia disputata nell'impianto entro il periodo di concessione;
 - b) sia disputata senza pubblico o con chiusura integrale del settore servito dal lotto;
 - c) si svolga quando il locale non è utilizzabile per le lavorazioni residue di cui all'art. 2, co. 5, o per altre cause imputabili al Comune;
 - d) preceda la consegna del locale, se il ritardo non è imputabile all'aggiudicatario.

La quota è pari a un settimo del canone fisso aggiudicato. Per il Lotto 6 – Curva Sud, il cui canone è stimato sulle sole gare del 03/01/2027 e del 10/01/2027, la riduzione opera soltanto per tali gare e la quota è pari alla metà del canone fisso aggiudicato. Il rinvio di una gara a data compresa nel periodo di concessione e la variazione di data o di orario non danno luogo a riduzione. La riduzione è accertata con verbale e restituita entro 30 giorni dalla scadenza della concessione. Non sono previste altre riduzioni, rimborsi o indennizzi.



Art. 4-bis – Deposito cauzionale

1. Per partecipare a ciascun lotto è costituito un deposito cauzionale pari al 10% del canone fisso a base d'asta del lotto, nell'importo indicato nell'Allegato A.3. Nessun concorrente può esserne dispensato.
2. Il deposito può essere costituito, entro il termine di presentazione dei plichi, mediante:
 - a) versamento tramite pagoPA a favore del Comune di Taranto, al seguente link: <https://pagamentipa.comune.taranto.it/it/payments/get-config-by-ente-tipo-pagamento/depositoCauzionale?fromId=1>
 - b) oppure bonifico sul conto di Tesoreria del Comune di Taranto con causale "Deposito asta Stadio Iacovone – Lotto n. [...] – [denominazione concorrente]";
 - c) fideiussione bancaria, polizza fideiussoria di impresa di assicurazione autorizzata al ramo cauzioni, o garanzia di intermediario finanziario iscritto all'albo dell'art. 106 del D. Lgs. 385/1993, che preveda espressamente: la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; la rinuncia all'eccezione dell'art. 1957, co. 2, c.c.; il pagamento entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune; la validità di almeno 60 giorni dalla data della seduta d'asta.
3. È ammesso un unico versamento o un'unica garanzia per più lotti, purché la causale o il testo della garanzia indichino i lotti coperti. Se l'importo non copre tutti i lotti per cui si partecipa, il concorrente è ammesso ai soli lotti coperti, secondo l'ordine di preferenza indicato nell'istanza (Modello A.1).
4. Il deposito è incamerato se l'aggiudicatario, anche per scorrimento, non adempie nel termine previsto dall'art. 10, rinuncia all'aggiudicazione o risulta privo dei requisiti dichiarati. In caso di esito negativo delle verifiche sono incamerati i depositi relativi a tutti i lotti aggiudicati al medesimo soggetto.
5. Il deposito è svincolato: per i concorrenti non aggiudicatari, entro 5 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del disciplinare del lotto; per l'aggiudicatario, alla sottoscrizione del disciplinare, oppure, a sua richiesta, imputato alla cauzione definitiva o al canone. La restituzione avviene sul conto indicato nell'istanza, oppure con restituzione dell'assegno o della garanzia.

Art. 5 – Soggetti ammessi e requisiti

1. Possono partecipare imprese individuali, società, cooperative e consorzi, anche in raggruppamento temporaneo, costituito o da costituire. I componenti del raggruppamento rispondono in solido verso il Comune.
2. Ogni concorrente può presentare offerta per uno, più o tutti i lotti e può risultare aggiudicatario di più lotti, senza limite.



3. Per lo stesso lotto non si può partecipare in più di una forma (singola e in raggruppamento, o in più raggruppamenti); in tal caso sono escluse dal lotto tutte le offerte interessate.
4. Requisiti, da possedere alla scadenza del termine di presentazione:
 - assenza delle cause di esclusione degli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;
 - requisiti morali dell'art. 71, co. 1-5, del D.Lgs. 59/2010;
 - requisiti professionali dell'art. 71, co. 6, del D.Lgs. 59/2010, in capo al titolare o legale rappresentante o a un preposto;
 - iscrizione al Registro delle imprese, oppure impegno a iscriversi prima della sottoscrizione del contratto.
5. In caso di raggruppamento, i requisiti morali sono posseduti da tutti i componenti; quelli professionali da almeno uno di essi o da un preposto.

Art. 6 – Sopralluogo e chiarimenti

1. Il sopralluogo è facoltativo. Chi intende effettuarlo dovrà inviare una richiesta a mezzo PEC (patrimonioedemanio.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it) entro le ore 10:00 del giorno 02.10.2026, per così partecipare al sopralluogo fissato alle ore 11:00 dello stesso giorno, presso l'ingresso della Tribuna OVEST. Unica data e ora disponibile: non sono previsti altri sopralluoghi né visite individuali. Il sopralluogo si svolge in forma collettiva, accompagnati da personale comunale, nei soli lotti e percorsi indicati. Possono parteciparvi il titolare o il legale rappresentante, o un incaricato munito di delega scritta, con documento d'identità. Non è rilasciata attestazione e la mancata effettuazione non è causa di esclusione.
2. Le richieste di chiarimento vanno inviate via PEC entro il termine indicato. Le risposte sono pubblicate in forma anonima sul sito istituzionale, nella pagina dell'avviso.

Art. 7 – Presentazione dei plichi

1. Ogni concorrente presenta **un solo plico**, anche se partecipa per più lotti, entro le ore 12:00 del 05.10.2026 esclusivamente al protocollo della Direzione Patrimonio e Demanio del Comune di Taranto – Piazzale Dante n. 16 Taranto – piano primo. Il plico può essere consegnato a mano, per raccomandata o tramite corriere; il recapito resta a rischio del mittente e fa fede l'orario di ricezione del Protocollo.
2. Il plico, chiuso e sigillato sui lembi di chiusura, riporta all'esterno: denominazione, indirizzo e PEC del concorrente; la dicitura "**NON APRIRE – Asta pubblica punti di ristoro Stadio Iacovone**"; i numeri dei lotti per cui si partecipa.
3. Il plico contiene:



- **Busta A – Documentazione amministrativa:** istanza e dichiarazioni sul Modello A.1, con indicazione dei lotti per cui si partecipa e del relativo ordine di preferenza, sottoscritta dal legale rappresentante; copia del documento di identità del sottoscrittore; procura, se l'istanza è firmata da un procuratore; per i raggruppamenti, mandato o impegno a costituirlo; prova della costituzione del deposito cauzionale per ciascun lotto (ricevuta pagoPA o bonifico, garanzia in originale o in copia digitale conforme); facoltativamente polizze già stipulate o impegno della compagnia a emetterle alle condizioni dell'Allegato A.4, la cui mancata presentazione non comporta esclusione e la cui presentazione consente la sottoscrizione e la consegna immediatamente dopo le verifiche;
 - **Busta B – Offerta economica:** una busta distinta per ciascun lotto, chiusa e sigillata, recante all'esterno "Offerta economica – Lotto n. [...]" e contenente soltanto l'offerta per quel lotto, redatta sul Modello A.2.
4. Le offerte sono irrevocabili e vincolanti per 60 giorni dalla seduta d'asta.
 5. Il concorrente è escluso da un lotto se il deposito cauzionale per quel lotto non è stato costituito entro il termine di presentazione dei plichi. Sono inoltre escluse, per il lotto interessato: l'offerta inserita in una busta B non sigillata o riferita a un lotto diverso da quello indicato sulla busta; l'offerta per più lotti nella stessa busta; l'offerta non sottoscritta, condizionata, parziale, alternativa o inferiore alla base d'asta. È escluso dalla procedura il concorrente il cui plico sia pervenuto oltre il termine.
 6. In caso di discordanza tra importo in cifre e in lettere prevale quello più vantaggioso per il Comune.

Art. 8 – Seduta pubblica d'asta

1. L'asta è presieduta dal Dirigente della Direzione Patrimonio e Demanio o da un suo delegato, assistito da due dipendenti in qualità di testimoni, uno dei quali con funzioni di segretario verbalizzante.
2. La seduta è pubblica. Possono rendere dichiarazioni a verbale e partecipare all'eventuale licitazione di cui al comma 7 solo i legali rappresentanti dei concorrenti o persone munite di delega o procura scritta, esibita al seggio con un documento d'identità.
3. **Fase 1 – Ricognizione dei plichi.** Il presidente dichiara aperta la seduta, dà lettura dell'elenco dei plichi pervenuti nel termine, con i lotti indicati da ciascun concorrente, e dichiara non ammessi quelli pervenuti in ritardo, che restano chiusi.
4. **Fase 2 – Documentazione amministrativa e deposito.** Per ciascun plico, nell'ordine di arrivo, il seggio:
 - verifica l'integrità del plico e delle buste B, che restano chiuse e vengono siglate dal presidente;
 - apre la busta A e controlla la completezza e la regolarità dell'istanza e delle dichiarazioni;



- verifica, per ciascun lotto, la costituzione del deposito cauzionale; la busta B di un lotto per cui il deposito manca o risulta costituito dopo la scadenza non viene aperta, e il concorrente è escluso da quel lotto, restando ammesso agli altri;
- dichiara il concorrente, per ciascun lotto, ammesso, escluso o ammesso con riserva.

L'ammissione con riserva (soccorso istruttorio) opera per carenze formali della documentazione e, quanto al deposito, solo se il deposito risulta costituito entro il termine di presentazione dei plichi ma la prova è mancante o irregolare (ricevuta assente, causale incompleta, garanzia priva di una clausola richiesta). Il concorrente regolarizza entro il termine perentorio di un giorno lavorativo, e la sua eventuale aggiudicazione resta subordinata alla regolarizzazione. Non sono sanabili la mancata costituzione del deposito entro il termine né le carenze dell'offerta economica. Al termine della fase il presidente legge il prospetto dei concorrenti ammessi per ciascun lotto.

5. **Fase 3 – Apertura delle offerte, lotto per lotto.** Si procede in ordine dal Lotto 1 al Lotto 7. Per ciascun lotto il presidente:

- apre le buste B relative a quel lotto dei soli concorrenti ammessi, anche con riserva;
- legge ad alta voce il nome del concorrente e il canone offerto;
- esclude le offerte non valide ai sensi dell'art. 7, co. 5;
- forma la graduatoria del lotto in ordine decrescente di canone offerto e dichiara migliore offerente il primo classificato.

Ogni lotto è valutato separatamente: l'esito di un lotto non influisce sugli altri, e lo stesso concorrente può risultare migliore offerente in più lotti.

6. Il lotto è aggiudicabile anche in presenza di una sola offerta valida. Il lotto senza offerte valide è dichiarato deserto; per esso il Comune si riserva di procedere a trattativa privata ai sensi dell'art. 41 del R.D. 827/1924, a condizioni non inferiori a quelle dell'avviso.
7. Se due o più migliori offerte di un lotto sono uguali, si procede nella stessa seduta ai sensi dell'art. 77 del R.D. 827/1924: i concorrenti interessati presenti, tramite i soggetti di cui al comma 2, sono invitati a presentare subito un'offerta migliorativa in busta chiusa, e chi offre il canone più alto è migliore offerente. Se nessuno di essi è presente o nessuno migliora l'offerta, il migliore offerente è individuato mediante sorteggio pubblico.
8. Esaminati tutti i lotti, il presidente legge il prospetto riepilogativo, con migliore offerente, canone offerto e secondo classificato per ciascun lotto, e dichiara chiusa la seduta. Le operazioni sono riportate in un unico verbale, sottoscritto dal seggio e pubblicato sul sito istituzionale. L'asta è ad unico e definitivo incanto, senza successiva fase di miglioria.
9. Se le operazioni non si concludono in giornata, il presidente aggiorna la seduta al primo giorno lavorativo utile, comunicandolo ai presenti e sul sito istituzionale; i plichi e le buste non aperti sono custoditi in plico sigillato.



Art. 9 – Aggiudicazione, verifiche e scorrimento

1. Entro un giorno lavorativo dalla seduta, il Dirigente approva il verbale e aggiudica ciascun lotto al migliore offerente, con unica determinazione, approvando anche le graduatorie dei singoli lotti ai fini dello scorrimento. **L'aggiudicazione è comunicata via PEC a tutti i concorrenti.**
2. Sono verificati, per ciascun aggiudicatario: DURC, visura camerale, annotazioni nel casellario ANAC, certificato del casellario giudiziale e requisiti dell'art. 71 del D.Lgs. 59/2010
3. Se le verifiche hanno esito negativo, l'aggiudicatario decade da tutti i lotti aggiudicati, i relativi depositi sono incamerati e i locali eventualmente consegnati sono restituiti immediatamente, salvo il risarcimento del danno.
4. In ogni caso di decadenza dall'aggiudicazione o dalla concessione di un lotto, il Comune scorre la graduatoria di quel lotto, aggiudicandolo al concorrente classificato nella posizione successiva, al canone da questi offerto, con comunicazione via PEC. Al subentrante si applicano le stesse verifiche e gli stessi termini dell'art. 10; la sua offerta è vincolante per il periodo dell'art. 7, co. 4, e il suo deposito resta a garanzia fino alla sottoscrizione. Esaurita la graduatoria, il lotto può essere affidato a trattativa privata ai sensi dell'art. 8, co. 6.
5. Se il valore complessivo dei lotti aggiudicati al medesimo soggetto, comprensivo dell'eventuale proroga, supera 150.000 euro, il Comune acquisisce la comunicazione antimafia (D.Lgs. 159/2011).

Art. 10 – Adempimenti per la sottoscrizione e consegna

1. Entro il termine perentorio di **3 giorni lavorativi** dalla comunicazione di aggiudicazione, per ciascun lotto aggiudicato, l'aggiudicatario presenta:
 - a) la quietanza di versamento dell'intero canone fisso offerto;
 - b) le polizze assicurative conformi ai requisiti minimi dell'Allegato A.4, con la quietanza di pagamento del premio;
 - c) la cauzione pari a $2/12$ del canone annuo, calcolata come $\text{canone fisso offerto} \times 2 \div 3$, costituita in una delle forme dell'art. 4-bis, co. 2.
2. Sono ammesse polizze già in essere, integrate da appendice che estenda la copertura ai locali concessi, e un'unica polizza per più lotti, purché conformi all'Allegato A.4 e con indicazione dei locali assicurati.
3. Chi ha presentato le polizze in busta A ai sensi dell'art. 7, co. 3, integra soltanto quanto mancante.
4. Verificata la documentazione, l'aggiudicatario sottoscrive un unico **contratto** per tutti i lotti aggiudicati (Allegato B), e per ciascun locale è redatto contestualmente il verbale di consegna con inventario.



5. Se l'aggiudicatario non adempie nel termine per uno o più lotti, o non si presenta alla sottoscrizione nella data fissata dal Comune, decade dall'aggiudicazione di quei lotti, il relativo deposito è incamerato e il Comune scorre la graduatoria ai sensi dell'art. 9, co. 4.

Art. 11 – Avvio dell'attività e decadenza

1. Il concessionario avvia l'attività in ciascun locale entro 10 giorni dalla consegna. Per avvio si intendono la presentazione al SUAP della SCIA per la somministrazione di alimenti e bevande, con la notifica sanitaria, e l'allestimento del locale per l'esercizio. Il termine è sospeso per il tempo in cui il locale non è utilizzabile per le lavorazioni residue di cui all'art. 2, co. 5, o per altre cause non imputabili al concessionario, accertate dal Comune.
2. Il mancato avvio nel termine comporta la decadenza dalla concessione del singolo lotto, l'incameramento della relativa cauzione e la riconsegna immediata del locale. Restano ferme le altre cause di decadenza previste dal contratto e dall'art. 22 del Regolamento, e la revoca per interesse pubblico (art. 12, co. 3, Regolamento).

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

I dati sono trattati dal Comune di Taranto, titolare del trattamento, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, per le sole finalità della procedura e della gestione delle concessioni, sulla base dell'art. 6, par. 1, lett. c) ed e), del Regolamento. I dati relativi a condanne penali sono trattati ai sensi dell'art. 10 del Regolamento e dell'art. 2-octies del D. Lgs. 196/2003. Gli interessati possono esercitare i diritti degli artt. 15-22 del Regolamento. Responsabile della protezione dei dati: Dott.ssa Marcella FORTE e-mail: dpo@comune.taranto.it.

Art. 13 – Pubblicità, ricorsi e rinvio

1. Il presente avviso è pubblicato all'Albo pretorio online, sul sito istituzionale (sezione Avvisi) e in Amministrazione trasparente (sottosezione Bandi di gara e contratti). L'esito è pubblicato nelle stesse sedi.
2. Avverso l'avviso è ammesso ricorso al TAR Puglia, sezione di Lecce, entro 60 giorni dalla pubblicazione.
3. Per quanto non previsto si rinvia al Regolamento approvato con D.C.C. n. 101/2024, al R.D. 2440/1923, al R.D. 827/1924 e ai principi dell'art. 13, co. 5, del D. Lgs. 36/2023.

Taranto, 28.09.26

IL DIRIGENTE – f.to Avv. Stefano Semeraro

Allegati: A.1 – Istanza e dichiarazioni; A.2 – Offerta economica per lotto; A.3 – Schede dei lotti e planimetrie; A.4 – Requisiti minimi delle polizze assicurative; B – Schema di contratto.